

VareseNews

“Ho vinto Sanremo ma ora torno dalle mie piante”

Pubblicato: Lunedì 15 Febbraio 2016



«**E' stata un'esperienza bella e surreale.** Ora vado a potare le mie piante». Fabio Ilacqua è appena tornato da Sanremo dove ha ritirato il premio come migliore autore per **la canzone “Amen”, quella che ha vinto per la sezione “Nuove Proposte”**.

«Sono contento di questo premio ma ora torno alla mia vita di sempre. Il mio primo lavoro è quello di contadino, ho la campagna con mio padre Giuseppe, poi dipingo, ho studiato all'Accademia di Belle Arti di Brera e ho sempre scritto e suonato canzoni. **Faccio quello che mi fa stare bene.**»

Quarant'anni, nato e cresciuto a Varese, Fabio vive a Fogliaro e racconta l'esperienza di Sanremo con serenità: «Sono felice di questa vittoria ma la cosa che più mi fa piacere è quella di aver portato sul palcoscenico dell'Ariston un testo che da festival non è. Il complimento più bello l'ho ricevuto da un mio ex professore: come i giullari di una volta avete portato sul palco un messaggio importante giocando e scherzando».

Interpretata da Francesco Gabbani, la canzone è parte di **“Eternamente Ora” album dove lo scrittore varesino ha collaborato anche per il brano “Per una vita”**: «La collaborazione tra me e Francesco è nata grazie a conoscenze in comune. Patrizio Simonini fonico dello studio Catena di Milano ci ha messo in contatto. Conosceva le mie canzoni e mi ha proposto questa collaborazione, è stato bello lavorare insieme».

Fabio da un mese lavora come autore per la BMG- Sony Music: «ma non cambio la mia vita. Non mi vedo tutto il giorno a scrivere canzoni seduto su una scrivania anche perchè **se non esisti non hai nulla da scrivere.** Nel momento in cui scrivi diventi amplificatore di un'idea, hai una responsabilità. Questo per me significa scrivere e cerco di farlo nel modo più onesto e al meglio delle mie possibilità».

Amante dei cantautori di “vecchio stampo”, racconta: **«La funzione della canzone va recuperata, altrimenti è solo intrattenimento.** Io ascolto Guccini, De Andrè, Bertoli, Conte, Fossati, poco musica contemporanea». E se gli chiedi con chi vorrebbe collaborare in futuro spiega: «Con De Gregori e Battiato ma la vivo così. Quello che viene viene».

Intanto **l'appuntamento è al Circolo di Casbeno per mercoledì sera, alle 21**, dove gli amici di sempre gli hanno organizzato una festa: «A mia insaputa – sottolinea -. Sono molto contento comunque, quando c'è da stare in compagnia ci sono sempre. Alle 18 c'è la presentazione del disco di Francesco a Milano e poi sarò al circolo».

Adelia Brigo

adelia.brigo@varesenews.it

